



Dipartimento di Scienze Sociali

Anno Accademico 2024-2025

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SVILUPPO E INNOVAZIONE SOCIALE (LM-81)

PARTE PRIMA

Articolo 1 – Denominazione

Il Corso di Laurea Magistrale in “Sviluppo e Innovazione sociale”, attivato presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell’Università di Foggia, appartiene alla classe LM-81 - “Scienze per la cooperazione allo sviluppo”.

Articolo 2 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale fornisce gli strumenti per nuove professionalità, con competenze multidisciplinari, operanti nell’ambito dei servizi di welfare, in grado di progettare e sviluppare strumenti e modelli di welfare innovativi e sostenibili maggiormente rispondenti ai bisogni sociali in una prospettiva di equità, efficacia ed efficienza rispetto alle alternative esistenti. Il percorso formativo è rivolto ai futuri professionisti della Società del benessere intesa in senso reticolare e plurale (pubbliche amministrazioni, organizzazioni internazionali, organizzazioni del terzo settore, imprese sociali, gruppi di cittadinanza attiva). Il corso di laurea magistrale è innovativo e, benché appartenente alla classe di laurea magistrale LM 81, punta alla formazione di una nuova figura professionale nell’area del welfare sussidiario e degli strumenti di impatto sociale. Il corso di laurea magistrale, infatti, intende formare nuovi esperti del sociale capaci di trovare soluzioni adeguate all’attuale contesto socio-economico, caratterizzato dall’arretramento del welfare di tipo assistenziale e redistributivo e dalla contestuale assenza di un “mercato” sano, nel quale la ricchezza si indirizzi spontaneamente verso attività dell’economia reale che soddisfano bisogni sociali vecchi e nuovi. Una figura professionale che sia in grado di operare tanto nel settore pubblico quanto in quello privato, coniugando efficacia e sostenibilità economica delle politiche di intervento e dei modelli di gestione imprenditoriale, con la produzione di impatti positivi in termini di benessere e inclusione sociale.

Le competenze, le tecniche e i risultati di apprendimento attesi intercettano le esigenze di formazione e specializzazione

corrispondenti a un articolato ventaglio di figure professionali in uscita:

- progettare azioni di welfare secondo un approccio bottom-up, che passa per la valorizzazione di nuovi attori e nuove risorse (non necessariamente pubbliche, di tipo materiale e immateriale) e per forme innovative di progettazione sociale basate sulla logica dei partenariati pubblico-privato sostenibili e delle reti multistakeholder;
- gestire tecniche e strumenti indispensabili per implementare schemi di public-private partnership che consentano alla p.a. di governare l’offerta dei servizi in modo efficace ed efficiente, senza sperpero del denaro dei contribuenti in programmi inutili o inefficaci, ma anzi recuperando risorse aggiuntive da destinare alle attività di



Dipartimento di Scienze Sociali

Anno Accademico 2024-2025

- interesse generale in una fase di contrazione dei bilanci pubblici;
- abilitare gli attori del sistema di welfare, pubblici e privati, all'impiego di nuove forme di cooperazione e condivisione delle risorse gestionali, progettuali e finanziarie basate sui processi di pianificazione, finanziamento e produzione dei servizi di utilità sociale;
- abilitare gli attori del welfare all'uso dei più avanzati strumenti di finanza ad impatto sociale, funzionali alla costruzione di iniziative imprenditoriali che siano in grado di generare un impatto sociale positivo e al contempo un ritorno economico a vantaggio del finanziatore;
- gestire strumenti di FinTech per l'innovazione sociale: equity crowd-funding per start-up innovative e piattaforme di social lending.
- creare un vero e proprio sistema complesso di competenze per l'ideazione, la redazione e l'attuazione di programmi e progetti integrati di aiuto allo sviluppo, con particolare enfasi a: lo sviluppo economico (urbano e rurale), sociale (sanità, istruzione), il sostegno ai gruppi deboli, l'eliminazione della povertà, il rafforzamento istituzionale (diritti umani, democrazia, governi locali, burocrazie);
- applicare metodi di monitoraggio e valutazione dei programmi e dei progetti di aiuto allo sviluppo usati dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale;
- dirigere programmi e i progetti (project coordination and management).

Il corso di laurea magistrale intende formare una figura professionale nuova, esperto in microcredito avanzato, in finanza di impatto sociale, capace di coniugare la quota economica della sua formazione con obiettivi di welfare, come richiesto dai più avanzati modelli economici internazionali. Il laureato è così in grado di operare tanto nel settore pubblico quanto in quello privato, coniugando efficacia e sostenibilità economica delle politiche di intervento e dei modelli di gestione

imprenditoriale, con la produzione di impatti positivi in termini di benessere e inclusione sociale.

Il corso di laurea magistrale costituisce un unicum non soltanto nel sud Italia e rappresenta una innovativa articolazione del corso di laurea magistrale della classe in Scienze politiche della cooperazione internazionale. Esso fa leva sulle esigenze dell'economia del benessere rese ancora più manifeste in questo periodo di recessione economica. Mai più attuale è allora la figura professionale che si intende formare e che, come avvertito chiaramente in sede di consultazione degli attori pubblici e privati, è fortemente richiesta dalle nuove aree del welfare sociale.

La fase di consultazione con gli attori pubblici e privati ha confermato la forte esigenza sul mercato del lavoro di una figura capace di gestire i processi di welfare e strumenti finanziari innovativi.

Gli obiettivi formativi trovano un efficace completamento nella formazione multidisciplinare – di matrice giuridica, economica e storico-geografica e sociologica-politologica – comprensiva delle più avanzate competenze e tecniche legate al tema dell'innovazione nel campo dei servizi alla persona, osservato sotto il profilo progettuale, organizzativo, finanziario e gestionale.

Attraverso le aree storico-geografica e sociologica-politologica si stimolerà lo studente ad una riflessione teorica e storico-empirica sulla crisi dello Stato assistenziale e sulla transizione, che il nostro ordinamento sta vivendo, da un modello di *welfare* redistributivo a un modello generativo e sostenibile, basato sulla cooperazione di tutti gli attori della Società del benessere e sul loro reciproco coinvolgimento nei processi di pianificazione, finanziamento e produzione di beni e servizi di utilità sociale.

Attraverso la quota di insegnamenti di area giuridica e quella di area economica sono



Dipartimento di Scienze Sociali

Anno Accademico 2024-2025

analizzati i paradigmi costruttivi del circuito “pubblico-privato-comunità” nell’ordinamento italiano ed europeo, allo scopo di fornire un quadro completo ed aggiornato dei vincoli, delle opportunità e delle possibili sinergie nella prospettiva dell’integrazione tra obiettivi di benessere, risorse finanziarie e modelli organizzativi dei servizi.

Attraverso l’analisi dei modelli economici e dalle sperimentazioni dei più avanzati prototipi finanziari nel contesto europeo e internazionale, si forniranno agli allievi le conoscenze per approcciare agli strumenti di finanza ad impatto sociale che coniugano la produzione di impatti sociali misurabili con un ritorno finanziario per gli investitori, assieme ad una analisi in chiave prospettica sui possibili scenari di attuazione all’interno del nostro sistema giuridico, economico ed istituzionale.

I laboratori avranno una chiave spiccatamente pratico-applicativa, le tecniche e gli strumenti per la progettazione e lo sviluppo del benessere sostenibile, compresa la ricerca di fonti di finanziamento e discute esempi concreti di pratiche generative nei diversi settori di intervento (salute, inclusione sociale, lavoro, integrazione, rigenerazione urbana, istruzione, ambiente, arte e cultura, mobilità sostenibile ecc.) attraverso l’intervento degli ideatori e dei protagonisti.

Le abilità disciplinari acquisite dallo studente nel corso di studi verranno conseguite attraverso lezioni frontali, laboratori, esercitazioni, seminari, simulazioni, lavoro di gruppo, predisposizione di elaborati e/o ricerche, analisi di casi.

L’effettiva acquisizione da parte degli studenti delle abilità disciplinari saranno verificate attraverso prove finali scritte o orali, presentazione di report, prove intermedie/in itinere valutative.

Inoltre, una parte del corso di laurea magistrale sarà fruibile in modalità MOC sulla piattaforma di ateneo, in modo da consentire anche agli studenti impegnati in attività lavorative di acquisire le abilità disciplinari anche a distanza

A conclusione del percorso formativo, l’allievo dovrà essere in grado di ideare e mettere in pratica modelli sostenibili di imprenditorialità sociale e di organizzazione/gestione dei servizi del benessere, basati sulla creazione di reti di relazioni (giuridiche, economiche e sociali) che promuovono l’innovazione nell’offerta dei servizi di welfare territoriale, interpretando al meglio le esigenze connesse alle singole fasi funzionali: a) individuazione e analisi dei bisogni sociali; b) fundraising; c) progettazione generale/esecutiva e business planning; d) costruzione e gestione di partenariati pubblico-privato sostenibili; e) gestione economico-finanziaria e garanzie; f) valutazione e comunicazione dei risultati e degli impatti sociali prodotti.

Da ultimo, occorre sottolineare che il conseguimento del titolo consentirà al laureato svolgere attività professionale di progettazione e coordinamento nei seguenti ambiti:

Pubbliche amministrazioni

Enti finanziari

Enti del Terzo settore

Organizzazioni internazionali

Carriera diplomatica (Segretario di legazione - previo superamento di concorso pubblico).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)



Dipartimento di Scienze Sociali

Anno Accademico 2024-2025

I laureati devono maturare conoscenze giuridiche, economiche e politico-sociologiche necessarie per analizzare l'efficacia e la sostenibilità economica dei servizi del welfare, con specifico riferimento alle caratteristiche peculiari delle singole aree di intervento (salute, istruzione, disoccupazione, immigrazione, valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, servizi sociali ecc.), e di produrre scelte di economia della condivisione (pubblico/privato) o di finanza di impatto sociale.

A tal fine, il percorso di studi favorisce una conoscenza degli elementi fondanti le nuove forme di welfare sussidiario e di cittadinanza attiva, funzionali alla costruzione di modelli sostenibili di imprenditorialità sociale e di organizzazione/gestione dei servizi del benessere, basati sulla creazione di reti di relazioni (giuridiche, economiche e sociali) che promuovono l'innovazione nell'offerta dei servizi di welfare territoriale.

Il conseguimento delle conoscenze e della capacità di comprensione è verificato, durante lo svolgimento delle attività didattiche, con attività teorico-pratiche (esercitazioni, laboratori sviluppati anche in collaborazione con le Parti sociali di settore, tirocini, tesine, workshop svolti in aula e stage), con prove finali d'esame, in forma orale o scritta.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

A conclusione del percorso formativo, l'allievo dovrà essere in grado di ideare e mettere in pratica modelli sostenibili di imprenditorialità sociale e di organizzazione/gestione dei servizi del benessere, basati sulla creazione di reti di relazioni (giuridiche, economiche e sociali) che promuovono l'innovazione nell'offerta dei servizi di welfare territoriale, interpretando al meglio le esigenze connesse alle singole fasi funzionali: a) individuazione e analisi dei bisogni sociali; b) fundraising; c) progettazione generale/esecutiva e business planning; d) costruzione e gestione di partenariati pubblico-privato sostenibili; e) gestione economico-finanziaria e garanzie; f) valutazione e comunicazione dei risultati e degli impatti sociali prodotti. Le abilità disciplinari acquisite dallo studente nel corso di studi verranno conseguite attraverso lezioni frontali, laboratori, esercitazioni, seminari, simulazioni, lavoro di gruppo, predisposizione di elaborati e/o ricerche, analisi di casi.

L'effettiva acquisizione da parte degli studenti delle abilità disciplinari saranno verificate attraverso prove finali scritte o orali, presentazione di report, prove intermedie/in itinere valutative.

Autonomia di giudizio (*making judgements*)

Il laureato, attraverso la solida formazione multidisciplinare fornita dagli insegnamenti rientranti nell'area giuridica, economica, storico-geografica e sociologico-politologica sarà in grado di agire in modo efficace nella progettazione e nella implementazione di nuove soluzioni collettive che implicano cambiamenti concettuali, di processo, di prodotto o organizzativi con la finalità di migliorare il sistema di welfare e contribuire al benessere degli individui e delle comunità, formulando giudizi anche sulla base di informazioni limitate o incomplete. I laureati, grazie al carattere seminariale dei corsi e alle strategie didattiche innovative e partecipate, volte a favorire e misurare le competenze acquisite, acquisiscono strumenti di conoscenza critica sia teorica che applicata. La natura del processo formativo, fondato sul confronto delle opinioni e sullo scambio di esperienze in aula, permette la formazione di una capacità autonoma di giudizio e discussione orientata alla partecipazione attiva ai processi



Dipartimento di Scienze Sociali

Anno Accademico 2024-2025

decisionali e a all'elaborazione e attuazione di programmi e progetti di sviluppo e innovazione maggiormente in grado di incidere sulle variabili locali e internazionali dello sviluppo.

In particolare sarà in grado di:

- a) analizzare i processi politici, economici, i processi storico-culturali e d'integrazione sociale, di regolazione giuridica e i processi economici;
- b) analizzare e dare vita a un circuito virtuoso "pubblico-privato-comunità", allo scopo di impiegare ogni possibile sinergia nella prospettiva dell'integrazione tra obiettivi di benessere, risorse finanziarie e modelli organizzativi dei servizi;

La conoscenza scientifica dei vari profili coinvolti e delle possibili soluzioni giuridico/economico finanziarie risulteranno propedeutiche alla corretta gestione del fenomeno e al problem solving. Il laureato saprà individuare e suggerire soluzioni efficienti nel rispetto delle regole vigenti, saprà formulare autonomamente previsioni relative a scelte di intervento economico e finanziarie, saprà giudicare criticamente obiettivi e strategie pubbliche e aziendali.

Al fine di raggiungere le riferite capacità di giudizio e di esecuzione autonoma nei contesti di lavoro, il Corso di Laurea magistrale si avvarrà di strategie didattiche innovative e partecipate volte a favorire e misurare le competenze acquisite da parte degli studenti. In particolare, l'acquisizione di autonomia di giudizio è verificata tramite la partecipazione attiva dello studente a processi di simulazione su casi concreti e rispetto ai quali è richiesta la redazione di una proposta di intervento.

L'autonomia di giudizio, infine, viene verificata progressivamente attraverso la partecipazione alle attività seminariali e laboratoriali organizzate e, ovviamente, anche in sede di valutazione di esame.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono acquisire un corretto linguaggio giuridico/economico e una terminologia specialistica – avanzata anche in lingua inglese – necessari per la comunicazione e la gestione dell'informazione, soprattutto attraverso la discussione in aula di casi concreti e attraverso le attività laboratoriali.

L'acquisizione delle abilità comunicative è verificata tramite la partecipazione attiva dello studente a processi di simulazione e attraverso l'esposizione dei risultati del lavoro individuale o di gruppo su argomenti o casi proposti dal docente.

La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avviene, inoltre, in sede di svolgimento della prova finale.

Al termine del percorso di studi, i laureati saranno in grado di comunicare in maniera efficace informazioni e idee, nonché discutere problemi e soluzioni, sapendo scegliere la forma ed il mezzo di comunicazione adeguati ai seguenti interlocutori specialisti e non specialisti:

Pubbliche amministrazioni enti del terzo settore

imprese sociali

fondazioni del terzo settore imprese cooperative

intermediari finanziari organizzazioni non-profit

Le abilità comunicative vengono ancora favorite dalla partecipazione ad attività collaterali rispetto la tradizionale attività didattica (seminari, anche in forma di webinar), nelle quali sarà stimolato l'intervento degli studenti.



Dipartimento di Scienze Sociali

Anno Accademico 2024-2025

Capacità di apprendimento (*learning skills*)

Il laureato sviluppa capacità politologiche, sociologiche, economiche e giuridiche idonee a consentire ulteriori forme di upgrade conoscitivo e specializzante. Il valore attribuito allo studio individuale e le diverse modalità di verifica delle conoscenze acquisite nel percorso formativo consentono allo studente di affinare nel tempo i propri strumenti cognitivi.

Infine, attraverso il tirocinio e la redazione dell'elaborato è consegnato uno strumento di autoverifica e verifica dell'acquisizione delle capacità di apprendimento.

Sbocchi occupazionali e profili professionali formati

Il corso di laurea magistrale apre alle seguenti funzioni:

manager, funzionari, consulenti o dipendenti delle pubbliche amministrazioni, con competenze nell'ambito della programmazione e progettazione dei servizi di *welfare*, con particolare riferimento alle fasi di progettazione, sviluppo e implementazione di politiche e misure basate sugli strumenti di finanza ad impatto sociale e sul *public-private partnership*;

manager, funzionari, consulenti o dipendenti di imprese sociali, cooperative sociali, fondazioni, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti del terzo settore, specialmente con funzioni di: progettazione, organizzazione e finanziamento di servizi per il benessere della persona;

Responsabili o coordinatori di progetti per servizi di *welfare* erogati da imprese sociali, organizzazioni non-profit o in rapporto di affidamento con la pubblica amministrazione;

Esperti in *fundraising* per il terzo settore e l'economia sociale.

Esperti di finanza etica e a impatto sociale.

La formazione consente il collocamento in funzione di vertice negli uffici per il *welfare* presenti in tutte le amministrazioni locali, nazionali, europee e internazionali. Analogo ruolo può essere rivestito negli enti finanziari come esperto di collegamento con le azioni di politiche pubbliche.

Un ruolo di vertice può essere consolidato anche all'interno di enti del terzo settore operanti in stretto collegamento con gli attori pubblici. Le attuali azioni unionali sul versante della politica di sostegno internazionale, attraverso la lotta al *water grabbing* e al *land grabbing*, rendono la figura professionale formata idonea a interagire sui più attuali modelli economici e a ricoprire ruoli di vertice, coadiuvati da tirocini formativi presso le istituzioni europee.

Considerata, infine, la forte diffusione delle politiche di impatto sociale nei paesi di Common Law (America e Inghilterra), il laureato potrà integrarsi in ambienti lavorativi finanziari di istituzioni internazionali.

Il corso prepara alla professione di (cod. ISTAT)

Il Corso di laurea magistrale forma **Specialisti dei sistemi economici (2.5.3.1.1)**, una figura professionale in grado di operare tanto nel settore pubblico quanto in quello privato, coniugando efficacia e sostenibilità economica delle politiche di intervento e dei modelli di gestione imprenditoriale, con la produzione di impatti positivi in termini di benessere e inclusione sociale.

In particolare, i laureati di questo CdS possono svolgere attività professionale di progettazione



Dipartimento di Scienze Sociali

Anno Accademico 2024-2025

e coordinamento nei seguenti ambiti:

Pubbliche amministrazioni

Enti finanziari

Enti del Terzo settore

Organizzazioni internazionali

Carriera diplomatica (Segretario di legazione - previo superamento di concorso pubblico).

Articolo 3 – Requisiti di Accesso

L'iscrizione alla Laurea magistrale in Innovazione Sociale richiede il possesso della Laurea, ivi compresa quella conseguita secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999, o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente.

Per l'ammissione al Corso di laurea magistrale sono richiesti requisiti curriculari e un'adeguata preparazione personale.

I requisiti curriculari richiesti sono:

1) aver conseguito la laurea in una delle seguenti classi:

L-01 Beni Culturali

L -05 Filosofia

L-10 Lettere

L-11Lingue e Culture moderne

L-12 Mediazione Linguistiche

L-14 Scienze dei servizi giuridici

L-15 Scienze del turismo

L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

L-19 Scienza dell'educazione e della formazione

L-20 Scienze della Comunicazione

L-21 Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale

L-33 Scienze Economiche

L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali / 15 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace / 35 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace

L-39 Servizio sociale / 06 Scienze del servizio sociale

L-40 Sociologia / 36 Scienze sociologiche

L-41 Statistica / 37 Scienze Statistiche

2) oppure aver conseguito nel percorso di studi (compresi Master, Scuole di Specializzazione, ecc.) almeno un numero minimo di 48 CFU nei seguenti Settori Scientifico-Disciplinari: SPS/02; SPS/07; SPS/08; SPS/09; SPS/10; SPS/11;



Dipartimento di Scienze Sociali

Anno Accademico 2024-2025

SPS/12; M-PSI/01- SECS-P/01; SECS-P/06; SECS-P/07, SECS-P/08; SECS-P/10;
SECS-S01; SECS-S05; IUS-01; IUS-04; IUS-05; IUS-08; IUS-09; IUS-10

L'eventuale presenza di debiti formativi potrà essere superata attraverso l'iscrizione a singoli insegnamenti, detti anche corsi singoli, attivi nell'anno accademico di riferimento, presso i corsi di Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a ciclo unico dell'intero Ateneo. Ad essi è possibile iscriversi senza obbligo di immatricolazione ad un corso di studi. I corsi singoli hanno diverse finalità, come (i) l'aggiornamento culturale e l'integrazione di competenze professionali; (ii) il raggiungimento, come nel nostro caso, di requisiti curriculari richiesti per gli accessi al corso di laurea magistrale in Sviluppo e innovazione sociale. Attraverso la partecipazione ai singoli corsi è possibile integrare i crediti necessari per l'accesso al c.l. in Sviluppo e Innovazione sociale, secondo quanto stabilito al punto 2) circa il numero minimo di 48 CFU nelle materie sopra indicate.

L'accesso al corso di Laurea Magistrale è altresì subordinato al superamento di un colloquio che mira a verificare l'adeguatezza della "cultura personale" dello studente (ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.M. 270/2004).

I candidati, indipendentemente dal titolo di laurea già conseguito, devono sostenere un colloquio di verifica della preparazione individuale, che si svolgerà nei tempi e secondo le modalità pubblicate sul sito del Dipartimento di Scienze Sociali.

Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti del Piano di Studi

Gli insegnamenti del corso di laurea magistrale in "Sviluppo e Innovazione sociale", definiti in relazione agli obiettivi formativi specifici, nell'ambito dei settori scientifico- disciplinari di pertinenza, sono di seguito enucleati:

I ANNO

Primo semestre

1. Ordine globale e democrazia dei conflitti - 12 CFU

Mod. A

Pensiero politico e ordine globale -SPS/02 -(Caratterizzante)

6 CFU

Mod. B

Innovazione democratica e conflitti -SPS/11 -(Caratterizzante)

6 CFU

2. Sociologia del mutamento -SPS/07- (Caratterizzante)

3. Diritto amministrativo del welfare -IUS/10- (Caratterizzante)

6 CFU

4. Psicologia dell'organizzazione e del lavoro M-Psi-06 (Affine)/Storia del welfare e cooperazione sociale - M-STO/02 (affine)

6 CFU



Dipartimento di Scienze Sociali

Anno Accademico 2024-2025

Secondo semestre

5. Profili economici e antropologici dell'innovazione - 12 CFU

Mod A Economia dell'innovazione SECS-P/06 (Caratterizzante) 6 CFU

Mod B Antropologia applicata M-DEA (Caratterizzante) 6 CFU

6. Contratto e modelli dell'economia sostenibile: strumenti di impatto sociale e modelli organizzativi dell'imprenditorialità sociale – IUS 01 (Caratterizzante) 6 CFU

Un esame a scelta dello studente 4 CFU

Tot. 52 CFU

II ANNO

Primo semestre

1. Finanza etica: microcredito, fundraising e Social impact finance IUS/05 (Affine) 6 CFU

2. Diritti sociali e geografie dello sviluppo - 12 CFU

Mod. A Welfare e diritti sociali nello spazio giuridico sovranazionale IUS-13
(Caratterizzante) 6 CFU

Mod. B Geografie dello sviluppo M-GGR/02 (Caratterizzante) 6 CFU

3. Welfare economics SECS-P/02 (Caratterizzante) 6 CFU

Secondo semestre

4. Diritto del lavoro sostenibile IUS-07 (Caratterizzante) 6 CFU

5. Economia e Bilancio delle PA e delle Aziende Non-Profit SECS-P/07 (Affine) 6 CFU

6. Teoria delle decisioni SECS-S/06 (Affine) 6 CFU

Un esame a scelta dello studente* 4 CFU

Conoscenza specialistica della lingua inglese **: 4 CFU

Abilità informatiche e telematiche: 2 CFU

Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: 2 Laboratori

1) pianificazione delle politiche pubbliche multilivello (Ius/21) -4 CFU;

2) Social Innovation e Entrepreneurship (Secs-p/08) -4 CFU

CFU per stage, e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali: n. 2 CFU



Dipartimento di Scienze Sociali

Anno Accademico 2024-2025

Prova finale (n. CFU): 6 CFU

Totale CFU nel biennio: 120 CFU

L'impianto complessivo del progetto formativo verte non soltanto sull'apprendimento in aula attraverso lezioni frontali ed esercitazioni, ma anche sullo svolgimento di attività laboratoriali e di tirocinio e sulla preparazione e discussione di un elaborato finale.

*Le attività formative autonomamente scelte dallo studente (Attività a libera scelta) possono comprendere tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo, compresi quelli indicati come discipline di base e caratterizzanti in altri corsi di laurea (D.M. 270/2004 e D.M. 26/07/2007). In sostituzione di un insegnamento a scelta, lo studente può optare per l'ampliamento del tirocinio formativo. Il riconoscimento di crediti acquisiti mediante ulteriori attività a scelta dello studente sarà valutato dalla Commissione Didattica del Dipartimento, in seguito alla domanda dello studente precedentemente presentata.

** Possono richiedere il riconoscimento dei crediti di lingua inglese:

- gli studenti che abbiano seguito corsi nell'ambito del programma [Erasmus+](#)
- gli studenti che abbiano acquisito una idonea certificazione che sarà valutata da una apposita commissione

Gli obiettivi formativi nei vari ambiti disciplinari sono perseguiti tramite differenti metodi di insegnamento, allo scopo di favorire diverse modalità di apprendimento. Il principale metodo di insegnamento concerne le lezioni frontali che combineranno diverse attività di apprendimento, volte a sollecitare la partecipazione degli studenti, quali le attività in piccoli gruppi, piattaforme di discussione *online*, analisi di casi studio, attività di risoluzione di problemi pratici, simulazione di casi reali, *gaming* e testimonianze esterne. Le conoscenze e competenze sono accertate, per ciascun insegnamento, mediante una prova d'esame, scritta e/o orale.

Articolo 5 – Attività di studio individuale dello studente

Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale (almeno il 50% dell'impegno orario complessivo, ai sensi dell'art. 5, comma 2, DM 16/03/2007) è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico. In ottemperanza al D.M. 270/2004, per ciascuna tipologia di forma didattica un credito formativo universitario

(CFU) corrisponde a 25 ore di attività per lo studente ed è così articolato:

- 8 ore di lezione *ex cathedra* + 17 ore di studio individuale;
- 8 ore di seminari nell'ambito degli insegnamenti + 17 ore di studio individuale;
- 12 ore di esercitazioni in aula, in campo o in laboratorio + 13 ore di studio individuale;
- 16 ore di visite guidate + 9 ore di studio individuale.

Articolo 6 - Frequenza delle attività didattiche

La frequenza non è obbligatoria ma è fortemente raccomandata per tutte le attività formative, soprattutto per quelle *on field* svolte nell'ambito delle esercitazioni.



Dipartimento di Scienze Sociali

Anno Accademico 2024-2025

Articolo 7 - Modalità di svolgimento

Il corso viene erogato in Modalità Mista (D. M. n. 47 del 30 Gennaio 2013 e successive modificazioni). La didattica erogata a distanza sarà disponibile attraverso la piattaforma *e-learning* di Ateneo gestita dal Centro *E-Learning* di Ateneo (CEA). La didattica erogata a distanza si svolge per un numero di ore non inferiore al 10% e non superiore ai 2/3 del totale, rispetto al carico didattico.

L'esame finale di profitto, della singola disciplina, viene svolto esclusivamente in presenza, secondo le modalità indicate nel Regolamento Didattico e le specifiche indicazioni fornite dal docente.

Articolo 8 – Tirocinio pratico-applicativo

Il tirocinio pratico-applicativo consente allo studente di verificare in un ambiente reale quanto appreso nel corso di studio ed apre gli spazi per possibili inserimenti lavorativi. Il tirocinio ha una durata di cento ore (2 CFU) che devono essere svolte nell'arco di un semestre, salvo situazioni particolari; durante tale periodo, lo studente è coperto da assicurazione. Sedi del tirocinio possono essere la struttura Universitaria o altri enti pubblici o privati convenzionati. I rapporti con le strutture extra-universitarie saranno regolati da convenzioni, secondo quanto disposto dall'art. 27 del D.P.R. 11.7.80, n. 382 e dalle norme vigenti in materia approvate da codesta Università. La richiesta per il tirocinio può essere presentata agli uffici di competenza, secondo il calendario presente sul sito *web* del Dipartimento. Ulteriori specificazioni sono previste dal Regolamento del tirocinio formativo pubblicato sul sito *web* del Dipartimento.

Articolo 9 – Esame di laurea

La richiesta per sostenere l'esame di laurea deve essere presentata alla Segreteria Studenti secondo le modalità e i termini stabiliti dal Senato Accademico. Alla prova finale sono destinati 6 CFU e consiste nella redazione e discussione di un elaborato scritto, relativo a un argomento compreso nelle materie di studio, incluse nel percorso formativo. La redazione dell'elaborato deve avvenire sotto la guida di un docente relatore e deve, infine, essere discusso dinanzi ad una commissione di laurea. La valutazione della commissione sarà espressa in centodecimi. Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto per l'acquisizione di tutti i crediti previsti dal corso di studio (comprese le attività laboratoriali, la prova di lingua straniera e quella informatica);
- aver effettuato il tirocinio presso una struttura universitaria o altri Enti pubblici o privati.

Articolo 10 – Crediti acquisiti nel presente corso di studio riconosciuti per la prosecuzione degli studi in altri corsi di studio attivati presso l'Ateneo di Foggia

I crediti acquisiti dallo studente per il conseguimento della Laurea Magistrale in "Sviluppo e Innovazione sociale" saranno riconosciuti, in relazione alla tipologia di percorso formativo successivo e ai contenuti dei singoli insegnamenti, ai fini dell'ammissione ai Master di secondo livello, ai corsi di perfezionamento e ai dottorati di ricerca. Non sono previste forme di verifica periodica dei crediti acquisiti dallo studente, al fine di valutare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi, eccetto che per le richieste di valutazione di carriere pregresse, da parte di studenti decaduti o rinunciatari, che facevano parte dell'ordinamento quadriennale. Per l'iscrizione al presente corso di studio, è possibile richiedere il



Dipartimento di Scienze Sociali

Anno Accademico 2024-2025

riconoscimento di esperienze formative pregresse (es. casi di studenti decaduti, rinunciatari, studenti provenienti da altri Dipartimenti dell'Università di Foggia, studenti provenienti da altri Atenei). La richiesta, opportunamente documentata, verrà valutata dalla Commissione didattica paritetica di Dipartimento/Commissione di Corso di studio.

Articolo 11 – Monitoraggio e valutazione della qualità del servizio formativo e riesame periodico del corso di studio

Nell'ambito degli organi e delle strutture del Dipartimento e di Ateneo competenti in merito all'attività formativa degli studenti, vengono attivate procedure atte ad un sistematico e periodico monitoraggio della qualità del servizio formativo offerto e dei relativi risultati, al fine di garantirne un miglioramento continuo. Sono, quindi, adottate procedure di autovalutazione e individuate azioni, in grado di elevare la qualità del servizio formativo e consentire il pieno conseguimento dei requisiti ritenuti necessari, siano essi previsti da parte delle normative ministeriali che autonomamente indicati, in fase di progettazione e riesame periodico del Corso di laurea magistrale. Con periodicità annuale, verranno quindi raccolti e criticamente valutati i dati relativi a: provenienza, caratteristiche degli studenti iscritti, eventuali abbandoni, progressione in carriera, tasso di frequenza, efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, adeguato svolgimento delle attività formative verificandone la corrispondenza con la pianificazione del Corso di laurea magistrale; adeguatezza del sistema di accertamento della preparazione iniziale per l'accesso al Corso di laurea magistrale. Si accerterà inoltre che: le prove di verifica dell'apprendimento siano basate su regole e procedure trasparenti, applicato in modo coerente e uniforme; le strutture disponibili per lo svolgimento delle attività formative siano adeguate; i servizi di assistenza e di informazione diretti ad agevolare l'apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti siano effettivamente disponibili. Entro un anno dalla conclusione del primo ciclo di studi e, successivamente, con periodicità almeno triennale e col coinvolgimento di tutte le parti interessate, si procederà a una verifica più generale dell'efficienza e dell'efficacia del percorso formativo, dell'articolazione del piano di studi e della sua congruità con gli obiettivi prefissati, al fine di una costante rimodulazione progettuale. Il Dipartimento fornisce tutte le informazioni e le risultanze, oltre che i criteri assunti a riferimento per le procedure interne di monitoraggio e valutazione, favorendo al meglio le possibilità di partecipazione ed il confronto con le parti interessate.

Articolo 12 – Attività di ricerca

Le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio sono reperibili sui siti web dei docenti e dei Dipartimenti.

Articolo 13 – Regime transitorio e opzione per gli ordinamenti vigenti

È garantita la facoltà per gli studenti già iscritti a un qualsiasi previgente Ordinamento di optare per l'iscrizione al presente Corso di studio, previa istanza alla Commissione didattica di Dipartimento/Commissione di Corso di Studio che valuterà il riconoscimento dei crediti e il debito formativo.

MODELLO MATRICE DELLE COMPETENZE

Profilo professionale (A2.a)	Funzioni associate al profilo (A2.a)	Obiettivi specifici (A4.a)	Obiettivi di apprendimento Descrittori di Dublino (A4.b1, A4.b2, A4.c)	Aree disciplinari
PROFILO PRINCIPALE Esperti in politiche di Welfare e Sviluppo sociale* *(Specialisti dei sistemi economici) PROFILI CORRELATI (TIPOLOGIE DI IMPIEGO) - P1 Esperto con competenze multidisciplinari, operanti nell'ambito della pubblica amministrazione; - P2 Esperto specializzato nella progettazione e gestione delle organizzazioni non profit internazionali e degli enti del Terzo settore; - P3 Esperto in posizione direzionale nell'ambito dell'impresa sociale con	COMPETENZE DISCIPLINARI (D) P1; P2; P3 Il corso di laurea magistrale si prefigge di fornire una formazione multidisciplinare – di matrice giuridica, economica, storico-geografica e sociologico-politologica comprensiva delle più avanzate competenze e tecniche legate al tema dell'innovazione nel campo dei servizi alla persona, osservato sotto il profilo progettuale, organizzativo, finanziario e gestionale. COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI (TP) Il corso di laurea magistrale fornisce le competenze multidisciplinari necessarie	OBIETTIVI COGNITIVI (O) Il corso di laurea magistrale si prefigge di fornire una formazione multidisciplinare – di matrice giuridica, economica, storico-geografica e sociologico-politologica comprensiva delle più avanzate competenze e tecniche legate al tema dell'innovazione nel campo dei servizi alla persona, osservato sotto il profilo progettuale, organizzativo, finanziario e gestionale. - O1: Attraverso l'area storico-geografica e sociologico-politologica si stimolerà lo studente ad una riflessione teorica e storico-empirica sulla crisi dello Stato assistenziale e sulla transizione, che il nostro ordinamento sta vivendo, da un modello di <i>welfare</i> redistributivo a un modello generativo e sostenibile, basato sulla cooperazione di tutti gli attori della Società del benessere e sul loro reciproco coinvolgimento nei processi di pianificazione,	CONOSCENZA E COMPRENSIONE (CC) Il corso di laurea magistrale fornisce competenze multidisciplinari necessarie per formare una figura professionale capace di analizzare i profili critici relativi all'equità, efficacia e sostenibilità economica dei servizi del welfare, con specifico riferimento alle caratteristiche peculiari delle singole aree di intervento (salute, istruzione, disoccupazione, immigrazione, valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, servizi sociali ecc.), e di produrre scelte di economia della condivisione (pubblico/privato) o di	AREA 1. a) sociologica-politologica SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici SPS/07 Sociologia del mutamento M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni(alternativa e affine) b) Area storico-geografica: SPS/02 Storia delle

funzioni di progettazione dei servizi di <i>welfare</i> territoriale e delle attività connesse, in grado di progettare e sviluppare modelli di gestione innovativi e sostenibili che rispondono ai bisogni sociali in modo più equo, efficace ed efficiente rispetto alle alternative esistenti. - Esperto di strumenti finanziari innovativi per la PA e il terzo settore. - Carriera diplomatica (Segretario di legazione - previo superamento di concorso pubblico).	per: - P2; P3: progettare azioni di <i>welfare</i> secondo un approccio <i>bottom-up</i>, che passa per la valorizzazione di nuovi attori e nuove risorse (non necessariamente pubbliche, di tipo materiale e immateriale) e per forme innovative di progettazione sociale basate sulla logica dei partenariati pubblico-privato sostenibili e delle reti <i>multistakeholder</i>; - P1: gestire tecniche e strumenti indispensabili per implementare schemi di <i>public-private partnership</i> che consentano alla p.a. di governare l'offerta dei servizi in modo efficace ed efficiente, senza sperpero del denaro dei contribuenti in programmi inutili o inefficaci, ma anzi recuperando risorse aggiuntive da destinare alle attività di interesse generale in una fase di contrazione dei bilanci pubblici; - P1; P2; P3: abilitare gli attori del sistema di <i>welfare</i>, pubblici e privati, all'impiego di nuove forme di cooperazione e condivisione delle risorse gestionali, progettuali e finanziarie basate sui processi di pianificazione,	finanziamento e produzione di beni e servizi di utilità sociale. O2: Attraverso la quota di insegnamenti di area giuridica sono analizzati i paradigmi costruttivi del circuito "pubblico-privato-comunità" nell'ordinamento italiano ed europeo, allo scopo di fornire un quadro completo ed aggiornato dei vincoli, delle opportunità e delle possibili sinergie nella prospettiva dell'integrazione tra obiettivi di benessere, risorse finanziarie e modelli organizzativi dei servizi. O3: Attraverso l'analisi dei modelli economici e dalle sperimentazioni dei più avanzati prototipi finanziari nel contesto europeo e internazionale, si forniranno agli allievi le conoscenze per approcciare agli strumenti di finanza ad impatto sociale che coniugano la produzione di impatti sociali misurabili con un ritorno finanziario per gli investitori, assieme ad una analisi in chiave prospettica sui possibili scenari di attuazione all'interno del nostro sistema giuridico, economico ed istituzionale. O4: I laboratori avranno una chiave spiccatamente pratico-applicativa, le tecniche e gli strumenti per la progettazione e lo sviluppo del benessere sostenibile, compresa la ricerca di fonti di finanziamento e discute esempi concreti di pratiche generative nei diversi settori di intervento (salute, inclusione sociale, lavoro,	finanza di impatto sociale. CC1: A questo fine sono prodromiche le conoscenze acquisite attraverso le discipline storico-geografiche, sociologico-politologiche e pubblicistiche idonee a fornire i mezzi cognitivi circa: a) le leve del benessere sociale dal Dopoguerra a oggi: servizi pubblici, welfare universale e regolazione dei mercati di beni e servizi (SPS/02, M-STO/02); b) le politiche di Welfare nella storia del pensiero politico. Profili storici sull'integrazione europea in rapporto alle politiche dello Stato del benessere (IUS-13/, M-GGR/02, M-DEA/01) d) il rapporto tra crisi finanziarie, stagnazione e nuove disuguaglianze (SPS/11, SPS/07, M-PSI/06). CC2: A ciò fa seguito l'acquisizione degli elementi fondanti le nuove forme di welfare sussidiario e di cittadinanza attiva, tra le quali le modalità di gestione e affidamento dei servizi a enti del	dottrine politiche M-GGR/02 Geografia economico-politica M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-STO/02 Storia moderna (alternativa e affine) AREA 2. Area giuridica IUS 01 – Diritto privato IUS 05 – Diritto dell'economia (affine) IUS-07 – Diritto del lavoro IUS/10 – Diritto amministrativo IUS-13 – Diritto internazionale AREA 3. Area economico-matematica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 – Economia aziendale (affine) SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia
--	---	---	--	---

	finanziamento e produzione dei servizi di utilità sociale; - abilitare gli attori del <i>welfare</i> all'uso dei più avanzati strumenti di finanza ad impatto sociale, funzionali alla costruzione di iniziative imprenditoriali che siano in grado di generare un impatto sociale positivo e al contempo un ritorno economico a vantaggio del finanziatore. - P2; P3: gestire strumenti di FinTech per l'innovazione sociale: equity crowd-funding per start-up innovative e piattaforme di social lending. - P1: creare un vero e proprio sistema complesso di competenze per l'ideazione, la redazione e l'attuazione di programmi e progetti integrati di aiuto allo sviluppo, con particolare enfasi a: lo sviluppo economico (urbano e rurale), sociale (sanità, istruzione), il sostegno ai gruppi deboli, l'eliminazione della povertà, il rafforzamento istituzionale (diritti umani, democrazia, governi locali, burocrazie); - P1; P2; P3: applicare metodi di monitoraggio e valutazione dei programmi e dei progetti di aiuto allo sviluppo usati dagli organismi di cooperazione	integrazione, rigenerazione urbana, istruzione, ambiente, arte e cultura, mobilità sostenibile ecc.) attraverso l'intervento degli ideatori e dei protagonisti. ABILITA' (A) A conclusione del percorso formativo, il laureato dovrà essere in grado di ideare e mettere in pratica modelli sostenibili di imprenditorialità sociale e di organizzazione/gestione dei servizi del benessere, basati sulla creazione di reti di relazioni (giuridiche, economiche e sociali) che promuovono l'innovazione nell'offerta dei servizi di <i>welfare</i> territoriale, interpretando al meglio le esigenze connesse alle singole fasi funzionali: a) individuazione e analisi dei bisogni sociali; b) <i>fundraising</i>; c) progettazione generale/esecutiva e <i>business planning</i>; d) costruzione e gestione di partenariati pubblico-privato sostenibili; e) gestione economico-finanziaria e garanzie; f) valutazione e comunicazione dei risultati e degli impatti sociali prodotti	terzo settore e cooperative sociali, co-progettazione, co-programmazione, convenzioni, messa a disposizione di beni pubblici, patti di collaborazione per la cura dei beni comuni urbani, baratto amministrativo e interventi di sussidiarietà orizzontale nel codice dei contratti pubblici (IUS 10). Fanno da sfondo ai nuovi paradigmi di rapporto tra PA ed enti del terzo settore, lo studio della normazione degli enti del terzo settore e il ruolo del contratto nell'economia della condivisione, con particolare riferimento agli strumenti di impact investment (IUS 01). CC3: La formazione si completa con lo studio della struttura di bilancio della PA e degli enti terzo settore, necessario per la verifica della sostenibilità economica nelle scelte di welfare sussidiario e di finanziamento (SECS-P/07). CC4: Fondamentale l'acquisizione dei	e delle scienze attuariali e finanziarie (affine)
--	--	---	---	--

	multi e bilaterale; - P1; P2; P3: dirigere programmi e i progetti (project coordination and management). COMPETENZE TRASVERSALI (T) P1; P2; P3: Il corso di laurea magistrale per la sua connotazione multidisciplinare e per la classe di laurea magistrale di appartenenza apre il singolo discente all'acquisizione di competenze professionali e disciplinari riferibili a un numero cospicuo di aree di interesse.		modelli economici del welfare (SECS-P/02) e l'approccio matematico-attuariale della teoria delle decisioni (SECS-S/06). Il percorso di studi si completa con l'acquisizione delle metodologie di <i>welfare community management</i>, con specifico riferimento alle singole fasi funzionali: a) individuazione e analisi dei bisogni sociali; b) <i>fundraising</i>; c) progettazione generale/esecutiva e <i>business planning</i>; d) costruzione e gestione di partenariati pubblico-privato sostenibili; e) gestione economico-finanziaria e garanzie; f) valutazione e comunicazione dei risultati e degli impatti sociali. CC5: A tal fine sono centrali l'apporto di materie che affrontano dapprima i termini giuridici della finanza etica (IUS 05), nella partizione tra microcredito e fundraising impact investing, e CC6: successivamente la valutazione <i>di impatto</i>	
--	---	--	---	--

			<i>negli strumenti di impact investment, con la selezione degli indicatori e delle metodologie di misurazione e comunicazione dei risultati e degli impatti sociali (SECS-P/06).</i> CC7: Al termine del percorso l'insieme delle conoscenze saranno messe in pratica attraverso i laboratori e i tirocini con la costruzione di modelli sostenibili di imprenditorialità sociale e di organizzazione/gestione dei servizi del benessere, basati sulla creazione di reti di relazioni (giuridiche, economiche e sociali) che promuovono l'innovazione nell'offerta dei servizi di <i>welfare</i> territoriale. Le conoscenze verranno acquisite attraverso lezioni frontali, tirocini e attività laboratoriali. Inoltre, una parte del corso di laurea magistrale sarà fruibile in modalità MOC sulla piattaforma di ateneo, in modo tale che anche gli studenti impegnati in attività lavorative	
--	--	--	---	--

			possano seguire le lezioni. Le conoscenze e la capacità di comprensione verranno verificate attraverso esami, tesine e workshop svolti in aula. CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE (CA) A conclusione del percorso formativo, l'allievo dovrà essere in grado di ideare e mettere in pratica modelli sostenibili di imprenditorialità sociale e di organizzazione/gestione dei servizi del benessere, basati sulla creazione di reti di relazioni (giuridiche, economiche e sociali) che promuovono l'innovazione nell'offerta dei servizi di welfare territoriale, interpretando al meglio le esigenze connesse alle singole fasi funzionali: CA1: a) individuazione e analisi dei bisogni	
--	--	--	---	--

			sociali; CA2: b) fundraising; CA3: c) progettazione generale/esecutiva e business planning; CA4: d) costruzione e gestione di partenariati pubblico-privato sostenibili; CA5: e) gestione economico-finanziaria e garanzie; CA6: f) valutazione e comunicazione dei risultati e degli impatti sociali prodotti. Le abilità disciplinari acquisite dallo studente nel corso di studi verranno conseguite attraverso lezioni frontali, laboratori, esercitazioni, seminari, simulazioni, lavoro di gruppo, predisposizione di elaborati e/o ricerche, analisi di casi. L'effettiva acquisizione da parte degli studenti delle abilità disciplinari saranno verificate attraverso prove finali scritte o orali, presentazione di report, prove intermedie/in itinere valutative. Inoltre, una parte del corso di laurea magistrale sarà fruibile in modalità MOC sulla	
--	--	--	---	--

			piattaforma di ateneo, in modo da consentire anche agli studenti impegnati in attività lavorative di acquisire le abilità disciplinari anche a distanza. AUTONOMIA DI GIUDIZIO; ABILITA' COMUNICATIVE, CAPACITA' DI APPRENDIMENTO (CAG) Il laureato, attraverso la formazione multidisciplinare fornita durante il corso sarà in grado di integrare le conoscenze e gestire la complessità, formulando giudizi anche sulla base di informazioni limitate o incomplete. In particolare sarà in grado di: CAG1: a) analizzare i processi politici, economici, i processi storico-culturali e d'integrazione sociale, di regolazione giuridica e i processi economici; CAG2: b) analizzare e dare vita a un circuito virtuoso "pubblico-privato-comunità", allo	
--	--	--	---	--

			scopo di impiegare ogni possibile sinergia nella prospettiva dell'integrazione tra obiettivi di benessere, risorse finanziarie e modelli organizzativi dei servizi; CAG3: c) ricerca di fonti di finanziamento: equity crowd-funding per start-up innovative e piattaforme di social lending; CAG4: d) muovere da modelli economici e dalle sperimentazioni dei più avanzati prototipi finanziari nel contesto europeo e internazionale, per approcciare agli strumenti di finanza ad impatto sociale che coniugano la produzione di impatti sociali misurabili con un ritorno finanziario per gli investitori; CAG5: e) conoscere ed essere in grado di applicare metodi di monitoraggio e valutazione dei programmi e dei progetti di aiuto allo sviluppo usati dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale; CAG6: f) avere la	
--	--	--	--	--

			capacità di dirigere programmi e i progetti (project coordination and management). CAG7: I laureati devono acquisire un corretto linguaggio giuridico/economico e una terminologia specialistica – avanzata anche in lingua inglese – necessari per la comunicazione e la gestione dell'informazione, soprattutto attraverso la discussione in aula di casi concreti e attraverso le attività laboratoriali. L'acquisizione delle abilità comunicative è verificata tramite la partecipazione attiva dello studente a processi di simulazione e attraverso l'esposizione dei risultati del lavoro individuale o di gruppo su argomenti o casi proposti dal docente. La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avviene, inoltre, in sede di svolgimento della prova finale. Al termine del percorso di studi, i laureati	
--	--	--	--	--

			saranno in grado di comunicare in maniera efficace informazioni e idee, nonché discutere problemi e soluzioni, sapendo scegliere la forma ed il mezzo di comunicazione adeguati ai seguenti interlocutori specialisti e non specialisti : - Pubbliche amministrazioni - enti del terzo settore - imprese sociali - fondazioni del terzo settore - imprese cooperative - intermediari finanziari - organizzazioni non-profit Il laureato sviluppa capacità politologiche, sociologiche, storico-geografiche, economiche e giuridiche idonee a consentire ulteriori forme di upgrade conoscitivo e specializzante. Il valore attribuito allo studio individuale e le diverse modalità di verifica delle conoscenze acquisite nel percorso formativo consentono allo	
--	--	--	---	--

			studente di affinare nel tempo i propri strumenti cognitivi. Infine, attraverso il tirocinio e la redazione dell'elaborato è consegnato uno strumento di autoverifica e verifica dell'acquisizione delle capacità di apprendimento.	
--	--	--	--	--

Insegnamento	Profilo professionale (A2.a)	Funzioni associate al profilo (A2.a)	Obiettivi specifici (A4.a)	Obiettivi di apprendimento Descrittori di Dublino (A4.b1, A4.b2, A4.c)	Aree disciplinari	Disciplina prevalente	Disciplina concorrente
SPS/02 Storia delle dottrine politiche	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O1)	(CC1) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 1	SPS/02 Storia delle dottrine politiche	
M-STO/02 Storia moderna	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O1)	(CC1) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 1	M-STO/02 Storia moderna	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O1)	(CC1) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 1	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	
M-GGR/02 - Geografia economico-politica	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O1; 3)	(CC1) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 3	M-GGR/02 - Geografia economico-politica	
SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O1)	(CC1) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 1	SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	
SPS/07 Sociologia del mutamento	(P1; 2; 3)	P1; 2; 3)	(O1)	(CC1) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 1	SPS/07 Sociologia del mutamento	
M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O1)	(CC1; CC2) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 1	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	M-STO/02 Storia moderna
IUS 01 – Diritto privato	(P 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O1)	(CC2) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 2	IUS 01 – Diritto privato	
IUS 05 – Diritto dell'economia	(P 1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O1)	(CC5) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 2	IUS 05 – Diritto dell'economia	

Insegnamento	Profilo professionale (A2.a)	Funzioni associate al profilo (A2.a)	Obiettivi specifici (A4.a)	Obiettivi di apprendimento Descrittori di Dublino (A4.b1, A4.b2, A4.c)	Are discipline	Disciplina prevalente	Disciplina concorrente
IUS-07 – Diritto del lavoro	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O2)	(CC7) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 2	IUS-07 – Diritto del lavoro	
IUS/10 – Diritto amministrativo	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O2)	(CC2) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 2	IUS/10 – Diritto amministrativo	
IUS-13 – Diritto internazionale	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O2)	(CC1) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 2	IUS-13 – Diritto internazionale	
SECS-P/02 - Politica economica	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O1; 3)	(CC4) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 3	SECS-P/02 - Politica economica	
SECS-P/06 - Economia applicata	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O3)	(CC4; 6) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 3	SECS-P/06 - Economia applicata	
SECS-P/07 – Economia aziendale	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O3)	(CC3) (CA2; 3; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 3	SECS-P/07 – Economia aziendale	
SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O3)	(CC3) (CA2; 3; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 3	SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	

Insegnamento	Profilo professionale (A2.a)	Funzioni associate al profilo (A2.a)	Obiettivi specifici (A4.a)	Obiettivi di apprendimento Descrittori di Dublino (A4.b1, A4.b2, A4.c)	Aree disciplinari	Disciplina prevalente	Disciplina concorrente
SPS/02 Storia delle dottrine politiche	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O1)	(CC1) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 1	SPS/02 Storia delle dottrine politiche	
SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O1)	(CC1) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 1	SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	
M-PSI/05 - Psicologia sociale	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O1)	(CC1; CC2) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 1	M-PSI/05 - Psicologia sociale	
IUS 01 – Diritto privato	(P 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O1)	(CC2) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 2	IUS 01 – Diritto privato	
IUS 05 – Diritto dell'economia	(P 1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O1)	(CC5) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 2	IUS 05 – Diritto dell'economia	
IUS-07 – Diritto del lavoro	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O2)	(CC7) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 2	IUS-07 – Diritto del lavoro	
IUS/10 – Diritto amministrativo	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O2)	(CC2) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 2	IUS/10 – Diritto amministrativo	
IUS-13 – Diritto internazionale	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O2)	(CC1) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 2	IUS-13 – Diritto internazionale	
M-GGR/02 - Geografia economico-politica	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O1; 3)	(CC1) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 3	M-GGR/02 - Geografia economico-politica	
SECS-P/02 - Politica economica	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O1; 3)	(CC4) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 3	SECS-P/02 - Politica economica	
SECS-P/06 - Economia applicata	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O3)	(CC4; 6) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 3	SECS-P/06 - Economia applicata	

Insegnamento	Profilo professionale (A2.a)	Funzioni associate al profilo (A2.a)	Obiettivi specifici (A4.a)	Obiettivi di apprendimento Descrittori di Dublino (A4.b1, A4.b2, A4.c)	Aree disciplinari	Disciplina prevalente	Disciplina concorrente
SECS-P/07 – Economia aziendale	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O3)	(CC3) (CA2; 3; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 3	SECS-P/07 – Economia aziendale	
SECS-S/01 - Statistica	(P1; 2; 3)	(P1; 2; 3)	(O3)	(CC6) (CA1;2; 3; 4; 5; 6) (CG 1; 2; 3; 4; 5; 6;7)	AREA 3	SECS-S/01 - Statistica	